MILANO FINANZA

Settimanale

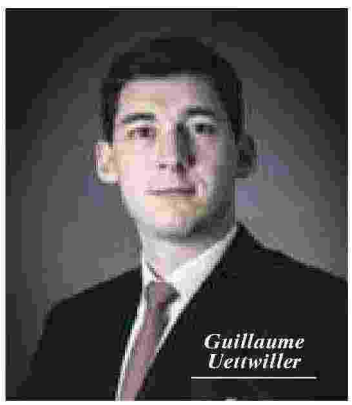
Data 02-02-2019
Pagina 38
Foglio 1

Fondo che mira al 10 e lode

Amundi lancia un fondo azionario specializzato sull'educazione
Farà parte della famiglia dei fondi sui macro trend globali

di **Roberta Castellarin**

In una fase di alta incertezza per i mercati finanziari sempre più investitori guardano ai macro trend come via per trovare investimenti meno correlati al ciclo economico e più influenzati dai grandi cambiamenti in corso. Amundi e CPR am hanno deciso di ampliare la propria offerta di fondi tematici con CPR Invest-Education, un comparto della sicav di diritto lussemburghese, che investe in azioni internazionali che fanno parte dell'ecosistema dell'istruzione. D'altronde l'istruzione è una delle sfide principali del XXI secolo che riguarda tutti, autorità pubbliche, imprese, Ong e investitori. Il mercato globale dell'istruzione, il cui valore è attualmente stimato in 5 mila miliardi di dollari, dovrebbe raddoppiare entro il 2030, trainato in particolare da cambiamenti demografici e sociali e dalla rivoluzione tecnologica. Amundi sottolinea come stiamo infatti assistendo a un costante aumento della popolazione studentesca in tutto il mondo, con un numero crescente di studenti nell'istruzione superiore. Questa crescita è sostenuta dall'aumento della classe media, specialmente nei paesi emergenti, che aspira ad un livello di istruzione più elevato. D'altra parte, per far fronte all'automazione e all'evoluzione delle nostre imprese, entro il 2022 il 54% dei dipendenti dovrà rivalutare le proprie competenze attraverso la formazione professionale. Infine, nonostante l'EdTech (tecnologiche educative) rappresenti oggi solo il 2% del mercato globale dell'istruzione, questa quota dovrebbe aumentare molto rapidamente e costituire una fonte di crescita e opportunità.


Guillaume Uettwiller

Il fondo CPR Invest Education è gestito da Guillaume Uettwiller, fund manager e Yasmine de Bray, co-fund manager. Uettwiller sottolinea che «è un fondo azionario internazionale che investe in tutto l'ecosistema educativo, dalla prima infanzia allo sviluppo professionale continuo. Cerca di trarre vantaggio dalla crescente domanda, dalla tendenza alla privatizzazione e dall'aumento significativo della spesa per l'istruzione permanente».
Uettwiller racconta come l'universo investibile sia stato strutturato intorno a tre pilastri: «Un pilastro centrale incentrato sull'accesso all'istruzione e al mondo del lavoro, che comprende le scuole primarie, le scuole medie, le scuole secondarie e le principali università, nonché le agenzie di formazione continua, di reclutamento e di gestione dei talenti», dice Uettwiller che aggiunge: «Ci sono poi due pilastri correlati, incentrati sui contenuti e gli strumenti educativi e sui servizi per gli studenti. Questi includono, in primo luogo, gli editori di contenuti accademici e le tecnologie educative (software di apprendimento online, strumenti per le scuole) e, in secondo luogo, l'alloggio degli studenti, la mensa scolastica e i servizi di trasporto, il finanziamento dell'istruzione, ecc. I paesi anglofoni ed emergenti sono tra i motori di questo tema: Stati Uniti, Cina e Regno Unito rappresentano i due terzi dell'universo degli investimenti, seguiti da Giappone, Australia e Brasile». In un universo che oggi comprende poco meno di 150 azioni, il portafoglio finale di circa 70 azioni è gestito attivamente. (riproduzione riservata)

Giocare in difesa

Fondo che mira al 10 e lode

Codice abbonamento: 064954

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.